

territoriali mentre le contribuzioni dello Stato riguardano soltanto due esercizi (2003 - 2004) e sono di importo molto modesto.

E' necessario, pertanto, che l'ente reperisca le risorse economiche da destinare al perseguimento delle finalità di valorizzazione dell'area protetta e agli investimenti mediante l'accesso a programmi comunitari e nazionali che finanziano specifici progetti in materia ambientale, dal momento che il contributo ordinario dello Stato si rivela, stante anche la progressiva riduzione dei fondi stabiliti dalle leggi finanziarie, appena sufficiente a coprire le spese di personale, le spese istituzionali e quelle strumentali.

Come evidenzia il seguente prospetto risulta molto contenuto il grado di autofinanziamento che deriva dalla vendita di materiali e altri prodotti divulgativi, dalle sanzioni, dalla vendita di animali vivi connessa al controllo delle popolazioni faunistiche in soprannumero nonché dalla vendita dei tesserini per la raccolta funghi. Esso nei primi tre esercizi presenta una progressiva riduzione degli importi, per poi invertire tendenza nell'esercizio 2005, mantenendosi, però, su livelli molto bassi.

Ciò deve indurre l'Ente a programmare e realizzare prodotti e servizi che, unitamente all'ottimale perseguimento delle finalità istituzionali, consentano ritorni economici, non trascurando, almeno tendenzialmente il bilanciamento tra costi e ricavi delle diverse linee di attività. Ciò al fine di coinvolgere quanto più possibile la partecipazione finanziaria dell'utenza privata soprattutto di quella che più direttamente beneficia di beni, di attività e prestazioni da parte dell'ente parco.

**Altre entrate**

	2002		2003		2004		2005	
	Importi	%	Importi	%	Importi	%	Importi	%
Entrate derivanti da vendita beni e da prestazione di servizi	21.341,9	12,0	11.693,3	10,0	15.777,3	14,0	16.064,0	9,3
Redditi e proventi patrimon.	10,0	0,0	98,8	0,1	100,0	0,1	100,0	0,1
Poste correttive e compensative di spese correnti	25.235,8	19,3	43.078,8	69,6	21.142,2	28,0	24.041,3	18,2
Entrate non classificabili in altre voci	130.917,2	73,8	61.926,4	53,0	75.544,6	67,1	132.337,7	76,7
<b>TOTALE</b>	<b>177.504,9</b>	<b>105,1</b>	<b>116.797,2</b>	<b>132,7</b>	<b>112.564,0</b>	<b>109,2</b>	<b>172.542,9</b>	<b>104,2</b>

Altro strumento per il reperimento di risorse proprie, che non risulta sia stato finora utilizzata dal Parco Nazionale in esame, potrebbe essere la concessione mediante convenzioni ai sensi dell'art. 14, comma 4 della legge-quadro sulle aree protette, dell'uso del proprio nome e del proprio emblema a servizi e prodotti locali che presentino requisiti di qualità.

In tal modo, unitamente all'acquisizione di risorse derivanti dal pagamento del canone da parte dei privati, potrebbe derivare per il parco l'ulteriore effetto di maggiore diffusione e conoscenza della sua immagine col risultato di stimolare nuove correnti di visitatori.

### La gestione finanziaria in generale

L'ente, al pari di tutti gli enti parco, è soggetto alla legge n. 70 del 1975 ed è tenuto ad osservare termini, forme e procedimenti previsti dalla stessa e dalla normativa di attuazione (D.P.R. 12 dicembre 1979, n. 696 per gli esercizi 2002 e 2003 e D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 per gli esercizi 2004 e 2005) quanto alla redazione e deliberazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo.

Il prospetto che segue riassume, distintamente per ciascun esercizio, i dati di deliberazione dei preventivi e consuntivi, nonché i dati dei comportamenti assunti da parte del Ministero dell'Ambiente.

#### P.N. FORESTE CASENTINESI

BILANCI PREVENTIVI	Verbale Collegio Revisori	Parere Comunità del Parco	Delibera Consiglio Direttivo	Approvazione Min. Ambiente
2002	n. 55 del 29/10/2001	n. 3 del 29/10/2001	n. 99 del 30/10/2001	del 29/01/2002
2003	n. 63 del 14/11/2002	n. 4 del 18/11/2002	n. 61 del 21/11/2002	del 08/05/2003
2004	n.71 del 13/12/2003	n.18 del 15/12/2003	n.91 del 23/12/2003	del 25/02/2004
2005	n.7 del 16/12/2004	n.9 del 20/12/2004 <b>parere negativo**</b>	n.297 del 20/12/2004*	del 07/02/2005

BILANCI CONSUNTIVI	Verbale Collegio Revisori	Parere Comunità del Parco	Delibera Consiglio Direttivo	Approvazione Min. Ambiente
2002	n. 67 del 20/6/2003	n. 4 del 16/6/2003	n. 35 del 1/7/2003	del 10/11/2003
2003	n. 2 del 18/5/2004	n. 4 del 3/6/2004	n.56 del 14/6/2004 *	del 16/08/2004
2004	n.11 del 16/5/2005	n.1 del 22/6/2005 <b>parere di astensione</b>	n.188 del 27/6/2005*	del 18/01/2006
2005	n.19 del 19/5/2006 n.22 del 22/8/2005	n.2 del 24/5/2006	n.18 del 24/5/2006* n.21 del 4/9/2006*	del 11/12/2006

\* Delibera del Commissario Straordinario

\*\* L'Ente ha proceduto indipendentemente dall'acquisizione del parere in applicazione dell'art. 16, 2° comma della Legge n. 241/1990.

Come emerge dai dati sopraindicati nell'arco del periodo considerato l'ente non ha osservato – ad eccezione dell'esercizio 2002 - il termine regolamentare di deliberazione dei preventivi che è fissato al 31 ottobre precedente l'inizio dell'esercizio; anche il termine di deliberazione dei consuntivi si è posto oltre il 30 aprile successivo alla chiusura dell'esercizio.

Nel periodo considerato, risultano espresse pronunce formali di approvazione del conto consuntivo non tempestive da parte del Ministero vigilante, perché precedute da formali richieste di rettifiche degli elaborati contabili.

Il ritardo, per gli esercizi 2004 e 2005 è conseguente alla applicazione della nuova regolamentazione concernente l'amministrazione e la contabilità di cui al citato D.p.r. 97/2003 che ha innovato in parte la precedente disciplina.

Una osservazione particolare deve essere riservata al contenuto della relazione al preventivo e di quella che accompagna il consuntivo.

In ordine alla prima si rileva che il suo contenuto, va integrato, per gli esercizi 2002 e 2003, con le risultanze del "Piano esecutivo di gestione" (P.E.G.) proposto a partire dall'esercizio 2000 dalla Giunta esecutiva e deliberato dal Consiglio Direttivo.

Il piano predisposto suddivide le attività dell'Ente in funzioni obiettivo, da cui discendono aree omogenee di intervento. Le funzioni obiettivo individuate sono le seguenti:

- Amministrazione generale e funzionamento;
- Attività connesse alla legge istitutiva, alla pianificazione e alla regolamentazione;
- Attività di educazione ambientale, fruizione del parco, divulgazione e promozione;
- Interventi sul territorio.

L'articolazione delle unità previsionali in interventi/attività avviene quindi attraverso la predisposizione da parte degli uffici preposti, di apposite schede i cui elementi essenziali sono:

- una descrizione del quadro di riferimento programmatico dell'intervento e della eventuale articolazione interna dello stesso, accompagnata ove possibile, dalla tempistica di realizzazione;
- la definizione del budget a disposizione;
- l'indicazione del responsabile del procedimento e del personale coinvolto nella realizzazione dell'intervento;
- la individuazione, ove possibile dei costi/benefici dell'intervento e di criteri di valutazione e controllo.

Il P.E.G. assume in tal modo valore di documento programmatico sulla base del quale sono:

- individuate le procedure che portano alla concreta realizzazione delle attività/interventi;
- definite le tempistiche delle fasi di realizzazione;
- individuati i responsabili del procedimento;
- definite le priorità di realizzazione;
- valutati, nel corso dell'anno, gli avanzamenti e, se necessario, adottate misure correttive;
- valutati, al termine dell'annualità, i gradi di raggiungimento dei diversi obiettivi sulla base della realizzazione delle attività interventi.

In coda al piano vengono individuate gli interventi/attività che derivano da esercizi precedenti e non sono stati conclusi.

In ordine al piano di gestione sinteticamente delineato la Corte dei conti rileva che lo stesso, pur contenendo validi elementi (obiettivi, risorse, scansione temporale e a volte indicatori di risultato) necessari per consentire la misurazione e la valutazione dell'attuazione degli obiettivi, si esaurisce in una mera previsione atteso che al P.E.G. non si accompagna un modulo organizzativo ed operativo di controllo di gestione che si concentri sugli aspetti attinenti all'efficacia, all'efficienza della gestione, ed ai risultati conseguiti.

Un ulteriore elemento di considerazione è dato dalla riserva a favore della Giunta esecutiva di un alto numero di iniziative e di interventi che non appare allineata alla norma cardine del D.Lgs. n. 29/1993 in tema di rapporto tra indirizzo politico-amministrativo e gestione (art. 3, oggi art. 4 del D.Lgs. n. 165/2001), secondo la quale agli organi di governo spetta la definizione degli obiettivi e programmi, mentre i dirigenti provvedono alla gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnino l'amministrazione verso l'esterno.

Trattasi in prevalenza di meri atti di gestione che esulano dalla competenza della Giunta esecutiva la quale, ove le disposizioni statutarie lo consentano, può essere titolare, ad avviso della Corte dei Conti, di funzioni con riferimento ad atti o categorie di atti per i quali sussista da parte del Consiglio direttivo specifica delega con fissazione di principi e criteri direttivi o riconosciuti propri alla Giunta esecutiva. Comunque in entrambi i casi gli atti "de quibus" devono essere riconducibili alla funzione di indirizzo e programmazione propria del Consiglio Direttivo.

Con riferimento, poi, alla relazione concernente il consuntivo occorre evidenziare che se da un lato essa contiene generici elementi informativi sulla attività istituzionale svolta, dall'altro non si pone in posizione dialettica nei confronti del piano economico di gestione individuando per le iniziative più importanti lo stato di esecuzione, gli eventuali ritardi, le cause degli stessi.

Operando in tal modo, stante anche la carenza assoluta sul punto di un qualsiasi accertamento e giudizio valutativo da parte del nucleo di valutazione, la programmazione elaborata esaurisce la sua funzione sul piano meramente previsionale.

Per gli esercizi 2004 e 2005 occorre rilevare che la scadenza del Consiglio direttivo, cui è succeduta, dopo il periodo di prorogatio, la nomina di un commissario straordinario, nonché l'assenza del direttore del parco hanno inciso negativamente sull'azione programmatica dell'Ente che, peraltro, non ha nemmeno curato – a differenza dai precedenti esercizi – l'elaborazione di un piano di gestione che meglio avrebbe consentito il controllo delle modalità e dei tempi di attuazione di alcuni programmi di investimento pluriennale iniziati in esercizi precedenti.

La relazione ai consuntivi 2004 e 2005 ed in particolare la nota integrativa redatta ai sensi del D.P.R. n. 97/2003 sono più complete in quanto comprendono l'analisi delle risultanze finanziarie complessive, del risultato di amministrazione con evidenziazione della composizione e destinazione, la composizione dei residui attivi e passivi, la composizione delle disponibilità liquide e le altre informazioni di cui al comma 3 dell'art. 44 del citato regolamento.

**Il Conto Finanziario**

La rappresentazione dei dati riportati nel seguente prospetto evidenzia che la situazione finanziaria dell'Ente registra un andamento caratterizzato da un avanzo negli esercizi 2002 e 2005 e da un disavanzo negli esercizi 2003 e 2004.

In particolare evidenzia che in tutti gli esercizi le entrate correnti coprono le corrispondenti voci di spesa mentre quelle in conto capitale, ad eccezione dell'anno 2002, sono di segno opposto.

**Parco Nazionale Foreste Casentinesi****Riepilogo della gestione di competenza**

<b>ENTRATE</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>
Entrate Contributive	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti correnti	1.805.768,9	1.793.649,5	1.428.545,7	2.064.986,0
Altre Entrate	177.504,9	116.797,2	112.564,0	172.542,9
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>1.983.273,7</b>	<b>1.910.446,7</b>	<b>1.541.109,7</b>	<b>2.237.528,9</b>
Alienaz. beni e riscossione crediti	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti in c/capitale	992.892,5	29.500,0	264.334,0	77.861,4
Accensione di prestiti	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>Totale entrate in c/capitale</b>	<b>992.892,5</b>	<b>29.500,0</b>	<b>264.334,0</b>	<b>77.861,4</b>
Gestioni speciali	0,0	0,0	0,0	0,0
Partite di giro	187.290,7	187.774,6	134.139,4	123.183,9
<b>Totale entrate</b>	<b>3.163.456,8</b>	<b>2.127.721,3</b>	<b>1.939.583,1</b>	<b>2.438.574,2</b>
<b>Disavanzo finanziario</b>		<b>401.004,7</b>	<b>42.329,8</b>	
<b>Totale a pareggio</b>	<b>3.163.456,8</b>	<b>2.528.726,1</b>	<b>1.981.912,9</b>	<b>2.438.574,2</b>

  

<b>USCITE</b>				
Uscite correnti	1.856.618,4	1.600.916,1	1.442.652,4	1.838.635,2
Uscite in c/capitale	793.742,5	740.035,4	405.121,2	267.310,4
Gestioni speciali	0,0	0,0	0,0	0,0
Partite di giro	187.290,7	187.774,6	134.139,4	123.183,9
<b>Totale uscite</b>	<b>2.837.651,5</b>	<b>2.528.726,1</b>	<b>1.981.912,9</b>	<b>2.229.129,5</b>
<b>Avanzo finanziario</b>	<b>325.805,3</b>			<b>209.444,7</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>3.163.456,8</b>	<b>2.528.726,1</b>	<b>1.981.912,9</b>	<b>2.438.574,2</b>

I dati contabili relativi alle spese correnti ed alle spese in conto capitale sono riassunti dalle seguenti tabelle.

### Parco Nazionale Foreste Casentinesi

#### Uscite correnti

	2002	%	2003	%	2004	%	2005	%
per gli organi dell'Ente	89.741,4	4,8	82.243,9	5,1	56.445,7	3,9	52.922,3	2,9
per il personale in attività di	539.134,3	29,0	577.473,2	36,1	495.396,5	34,3	533.525,1	29,0
per il personale in quiescenza	0,0		0,0		0,0		0,0	
per acquisto beni di consumo e servizi	777.810,4	41,9	612.151,8	38,2	443.666,3	30,8	487.297,5	26,5
per prestazioni istituzionali	316.234,2	17,0	234.644,9	14,7	372.903,9	25,8	644.273,0	35,0
per trasferimenti passivi	0,0		0,0		0,0		0,0	
oneri finanziari	120,0	0,0	76,8	0,0	364,3	0,0	292,0	0,0
oneri tributari	67.658,4	3,6	62.590,7	3,9	47.571,4	3,3	50.206,3	2,7
poste correttive compensative di	3.472,0	0,2	1.947,6	0,1	3.947,4	0,3	1.636,1	0,1
non classificabili in altre voci	62.447,7	3,4	29.787,2	1,9	22.357,0	1,5	68.482,8	3,7
<b>TOTALE</b>	<b>1.856.618,4</b>	<b>100,0</b>	<b>1.600.916,1</b>	<b>100,0</b>	<b>1.442.652,4</b>	<b>100,0</b>	<b>1.838.635,2</b>	<b>100,0</b>

L'analisi delle spese correnti e di quelle in conto capitale pone in evidenza, al pari degli altri parchi, che i dati di maggiore rilievo sono, quanto alle prime quelle relative al personale, all'acquisizione di beni di consumo e servizi e alle prestazioni istituzionali; quanto alle seconde quelle riguardanti l'acquisto di beni di uso durevole e opere immobiliari che nel quadriennio presentano una progressiva diminuzione degli importi destinati e l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche.

In ordine alle spese istituzionali, di cui si evidenziano nel seguente prospetto le singole voci nonché gli importi e le rispettive incidenze percentuali, è da rilevare che le stesse, ad eccezione del 2002, - nei totali annuali - hanno un andamento progressivo, fino a raddoppiarsi nel 2005, cui non corrisponde sempre una adeguata programmazione delle finalità da perseguire; ciò è confermato dalla entità delle somme ad esse destinate che a volte sono visibilmente diverse nei quattro anni e dal fatto che in alcuni casi, pur in presenza di un'obiettivo esigenza ricorrente, non è prevista alcuna dotazione finanziaria ad essa destinata.

Inoltre l'articolazione di dette spese sulla base di sole poche voci, rapportata a quanto avviene in altri parchi, induce a considerare la stessa non aderente alla pluralità di interessi che possono rientrare nell'accezione spese istituzionali, riconducibile alle finalità di cui alla legge quadro n. 394/1991.

### Parco Nazionale Foreste Casentinesi

#### Uscite per prestazioni istituzionali

	2002		2003		2004		2005	
	Importi	%	Importi	%	Importi	%	Importi	%
Indennizzi danni fauna	80.500,0	25,5	94.998,7	40,5	150.000,0	40,2	110.000,0	17,1
Controllo e gestione popolaz.faunistiche	15.925,1	5,0	25.999,6	11,1	29.997,5	8,0	19.989,0	3,1
Spesa demoliz.opere abusive nel parco	1.950,0	0,6	5.000,0	2,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Servizio di pulizia e manutenzione	5.150,0	1,6	384,0	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0
Manutenzione ordinaria	43.037,0	13,6	22.933,1	9,8	25.544,6	6,9	59.749,3	9,3
Progetto autofinanziamento strutture informative 2005/09						0,0	252.000,0	39,1
Spese per attività divulgative	118.022,1	37,3	85.329,5	36,4	35.081,9	9,4	113.599,9	17,6
Sorveglianza dal CTA del CFS					90.999,8	24,4	58.934,9	9,1
Fondo per il finanz.ricerca finalizzata	51.650,0	16,3			41.280,0	11,1	30.000,0	4,7
<b>TOTALE</b>	<b>316.234,2</b>	<b>100,0</b>	<b>234.644,9</b>	<b>100,0</b>	<b>372.903,8</b>	<b>100,0</b>	<b>644.273,0</b>	<b>100,0</b>

In ordine alle spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi è da rilevare che l'importo annuale di detto aggregato, ancorché depurato delle spese che ontologicamente dovrebbero trovare allocazione in quelle istituzionali non presenta una corretta relazione rispetto a queste ultime, rendendo di conseguenza necessaria una riconsiderazione del rapporto fra i suindicati aggregati aderente alla loro intrinseca natura rispettivamente di spese strumentali e spese finali.

Per quanto concerne le spese in conto capitale, che nei totali annuali registrano, come risulta dal seguente prospetto, una progressiva riduzione più marcata nell'anno 2005, il fronte su cui l'Ente è quasi esclusivamente impegnato è quello relativo alla "Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari". A tal fine l'Ente ha utilizzato oltre al contratto di appalto a terzi, lo strumento della concessione di contributi ad altri soggetti pubblici ricompresi nel territorio protetto

(comuni, comunità montane) che hanno gestito l'intera procedura per l'esecuzione del progetto (progettazione, esecuzione ecc.). In particolare il ricorso a tale modalità di esecuzione, comportando pagamenti secondo lo stato di avanzamento dei lavori, cui stanno attendendo i soggetti pubblici, determina inevitabilmente la formazione di residui passivi. Ciò non esime l'Ente dall'obbligo di sollecitare l'ultimazione dei lavori qualora il ritardo, non giustificato da circostanze oggettive od ambientali, assuma una particolare rilevanza.

Si fa presente, però, che la realizzazione di programmi, iniziative ed interventi in conto capitale richiede, anche per le avverse condizioni atmosferiche tipiche della montagna, di norma un arco di tempo che va ben oltre l'esercizio finanziario e che può interessare anche più annualità. Pertanto lo sfasamento temporale fra la fase dell'impegno e quella del pagamento può essere una inevitabile conseguenza procedurale che allo stato attuale non appare migliorabile.

Come emerge dagli atti, l'Ente, pur in assenza di erogazioni da parte del Ministero dell'Ambiente, ha proseguito la realizzazione dei lavori sui progetti approvati coprendo i pagamenti agli enti esecutori dei lavori attraverso anticipazioni sulle proprie disponibilità di cassa.

Siffatta procedura può essere utilizzata purchè consenta all'Ente di conservare una disponibilità liquida sufficiente a garantire un adeguato svolgimento delle attività istituzionali e sempre che vi sia certezza di finanziamenti.

#### **Parco Nazionale Foreste Casentinesi Uscite in conto capitale**

	<b>2002</b>	<b>%</b>	<b>2003</b>	<b>%</b>	<b>2004</b>	<b>%</b>	<b>2005</b>	<b>%</b>
Acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari	777.048,0	97,9	709.200,3	95,8	378.195,2	93,4	231.141,4	86,5
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	15.000,0	1,9	0,0	0,0	21.905,2	5,4	5.977,0	2,2
Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari	606,6	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Concessione di crediti ed anticipazioni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Indennità di anzianità al personale cessato da servizio	1.087,9	0,1	30.835,0	4,2	864,4	0,2	12.692,0	4,7
Acquisizione immobilizzazioni immateriali					4.156,4	1,0	17.500,0	6,5
<b>TOTALE</b>	<b>793.742,5</b>	<b>100,0</b>	<b>740.035,4</b>	<b>100,0</b>	<b>405.121,2</b>	<b>100,0</b>	<b>267.310,4</b>	<b>100,0</b>

Dal seguente prospetto si rileva lo stato di attuazione, alla data del 31 dicembre 2005, degli interventi attivati dall'Ente con l'indicazione della percentuale di erogazione che corrisponde allo stato di avanzamento dei lavori. La percentuale di erogazione complessiva è pari al 92% dell'importo impegnato.



**Risultati di gestione**

L'analisi dei dati finanziari ed economici relativi agli esercizi in esame consente di evidenziare, attraverso appositi prospetti, l'andamento della gestione nella visione diacronica dei valori da essi espressi.

Mettendo a raffronto entrate accertate e spese impegnate con gli stanziamenti definitivi di entrate e di spesa, si evidenzia, attraverso appositi indicatori, il grado di esecuzione del bilancio.

**Parco Nazionale Foreste Casentinesi**

ENTRATE*	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Variazione %	Accertamenti	Entrate accertate
					Stanz. Definitivi
2002	2.133.650,0	3.292.748,4	54,3	3.163.456,8	96,1
2003	2.083.366,0	2.143.930,4	2,9	2.127.721,3	99,2
2004	1.821.881,0	1.952.330,3	7,2	1.939.583,1	99,3
2005	1.481.619,0	2.480.697,9	67,4	2.438.574,2	98,3

USCITE	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Variazione %	Impegni	Uscite impegnate
					Stanz. Definitivi
2002	2.195.650,0	4.054.193,8	84,6	2.837.651,5	70,0
2003	2.116.366,0	3.250.608,9	53,6	2.528.726,1	77,8
2004	1.830.066,0	2.679.463,0	46,4	1.981.912,9	74,0
2005	1.503.619,0	2.502.697,9	66,4	2.229.129,5	89,1

\* i valori delle entrate sono al netto dell'avanzo di amm.ne

Premesso che l'indice prossimo a 100 assume una valenza ottimale ai fini della valutazione della capacità dell'ente di dare esecuzione all'attività programmata, occorre rilevare che, dal lato delle entrate, gli indici mostrano un'elevata percentuale di realizzazione peraltro non significativa trattandosi di ente a prevalente finanza derivata. Per le uscite, l'analogo rapporto evidenzia un valore medio sufficientemente alto (76,7) che rispecchia l'effettivo dinamismo gestorio sia perché gli impegni illegittimamente assunti nel passato sulla base di meri progetti si sono convertiti in impegni di spesa a seguito del perfezionamento del relativo titolo giuridico, sia perché l'ente negli esercizi in esame ha provveduto all'accantonamento della somma necessaria solo dopo l'individuazione del creditore, così come dispongono l'art. 17 del D.P.R. n. 696/1979 e l'art. 31, I comma del D.P.R. n. 97/2003.

Anche il rapporto tra le previsioni iniziali e quelle assestate evidenziano elementi di differenziazione rispetto a 100 espressivo di un giudizio ottimale, ma in tal caso il fenomeno, nei suoi valori più significativi, è da imputare prevalentemente ad una sopravvenuta disponibilità di fondi.

Un altro aspetto della realtà gestionale emerge dai seguenti prospetti riassuntivi rispettivamente degli indici di riscossione e pagamento della gestione di competenza degli anni in riferimento (rispettivamente rapporto tra accertamenti e riscossioni e impegni e pagamenti degli anni 2002 - 2005).

## P.N. FORESTE CASENTINESI - Tasso di realizzazione

ENTRATE	2002			2003			2004			2005			Tasso di realizz. medio %
	Accertamenti	Riscossioni c/c	Tasso di realizz. %	Accertamenti	Riscossioni c/c	Tasso di realizz. %	Accertamenti	Riscossioni c/c	Tasso di realizz. %	Accertamenti	Riscossioni c/c	Tasso di realizz. %	
Contributive													
Trasf. Correnti	1.805.768,9	821.014,0	45,5	1.793.649,5	1.594.994,1	88,9	1.428.545,7	1.409.205,3	98,6	2.064.986,0	1.680.925,6	81,4	78,6
Altre entrate	177.504,9	107.019,7	60,3	116.797,2	69.727,1	59,7	112.564,0	58.349,6	51,8	172.542,9	139.822,0	81,0	63,2
Alienaz. beni ecc.													
Trasf. c/capitale	992.892,5	1.549,4	0,2	29.500,0	0,0	0,0	264.334,0	264.334,0	100,0	77.861,4	0,0	0,0	25,0
Accens. Prestiti													
Gestioni speciali													
Partite di giro	187.290,7	187.161,6	99,9	187.774,6	187.073,5	99,6	134.139,4	131.861,6	98,3	123.183,9	121.873,9	98,9	99,2
Totale	3.163.456,8	1.116.744,7	35,3	2.127.721,3	1.851.794,7	87,0	1.939.583,1	1.863.750,5	96,1	2.438.574,2	1.942.621,4	79,7	74,5

## P.N. FORESTE CASENTINESI - Tasso di realizzazione

USCITE	2002			2003			2004			2005			Tasso di realizz. medio %
	Impegni	Pagamenti c/c	Tasso di realizz. %	Impegni	Pagamenti c/c	Tasso di realizz. %	Impegni	Pagamenti c/c	Tasso di realizz. %	Impegni	Pagamenti c/c	Tasso di realizz. %	
Correnti	1.856.618,4	1.327.523,8	71,5	1.600.916,1	1.217.980,9	76,1	1.442.652,4	983.512,1	68,2	1.838.635,2	1.064.334,7	57,9	68,4
C/Capitale	793.742,5	176.999,5	22,3	740.035,4	208.651,0	28,2	405.121,2	27.339,0	6,7	267.310,4	6.700,7	2,5	14,9
Gestioni speciali													
Partite di giro	187.290,7	185.531,7	99,1	187.774,6	184.435,4	98,2	134.139,4	120.009,9	89,5	123.183,9	121.621,4	98,7	96,4
Totale	2.837.651,5	1.690.054,9	59,6	2.528.726,1	1.611.067,3	63,7	1.981.912,9	1.130.861,0	57,1	2.229.129,5	1.192.656,8	53,5	58,5

Dal lato delle entrate correnti ed in particolare di quelle afferenti ai trasferimenti, che costituiscono la parte prevalente dell'aggregato, il prospetto evidenzia che nell'esercizio 2002 il rapporto accertamenti riscossioni si attesta ad un valore pari a 45,5, mentre una sostanziale situazione di normalità si ha negli esercizi 2003, 2004 e 2005 in cui il tasso medio di realizzazione è pari a 89,63.

Diversamente deve dirsi per i trasferimenti in conto capitale per i quali il rapporto accertamenti-riscossioni negli esercizi 2002 e 2004 è pari rispettivamente a 0,2 e 100 mentre negli esercizi 2003 e 2005 è nullo atteso che all'accertamento dei relativi importi, peraltro molto modesti, non è seguita alcuna riscossione. Un basso indice di riscossione, che può dipendere anche da una errata previsione, si verifica anche per le "altre entrate" che riguardano attività di vendite di beni e prestazioni di servizi, indennizzi, proventi da ammende e contravvenzioni ed infine il contributo di liberalità e di sponsorizzazione della Banca tesoriera in base alla convenzione stipulata per il servizio di tesoreria.

Dal lato delle spese correnti deve rilevarsi che ad eccezione del 2002 e 2003 in cui il rapporto impegni – pagamenti si attesta su un valore pari rispettivamente a 71,5 e 76,1, negli altri anni lo stesso rapporto evidenzia valori progressivamente decrescenti attestandosi nel 2005 a 57,9.

Per le spese in conto capitale deve rilevarsi che il rapporto impegni – pagamenti evidenzia valori bassi attestandosi negli esercizi 2002 e 2003 rispettivamente a 22,3 e a 28,2, per poi subire una progressiva diminuzione nei due esercizi successivi pari rispettivamente a 6,7 e 2,5.

### **La Situazione amministrativa**

La situazione amministrativa presenta un avanzo di amministrazione che, pur elevato nell'anno 2002, va comunque riducendosi, nei successivi due anni del periodo considerato, per poi attestarsi nel 2005 a € 1.034.435,43, di cui, come emerge dalla nota integrativa, € 78.356,57 risultano a destinazione vincolata, € 810.193,00 stanziati in vari capitoli in sede di redazione del bilancio di previsione 2006 ed € 145.885,86, ancora da destinare alla data del 31/12/2005.

Nel primo biennio del periodo in esame le notevoli giacenze di cassa che si erano formate nel passato a causa del sistema di finanziamento da parte dello Stato, hanno continuato a subire nel tempo una netta riduzione per l'alto livello dei pagamenti unitamente alla circostanza delle diminuite erogazioni disposte in corrispondenza dell'avanzamento dei progetti. Negli esercizi successivi il fondo di cassa ha subito un sensibile aumento passando da € 578.535 del 2003 a

€ 1.528.520 del 2004 e a € 1.876.955 del 2005 per maggiori riscossioni (in conto competenza e in conto residui) da parte del Ministero dell'Ambiente e minori pagamenti.

L'inversione di tendenza che si è avuta negli ultimi due anni è dovuta ai seguenti eventi:

a) trasferimento nell'ultimo mese dell'anno 2004 dal Ministero dell'Ambiente di € 769.928,43, che non è stato possibile impegnare e conseguentemente liquidare, generando così un notevole aumento della cassa non imputabile alla volontà dell'Ente;

b) nell'anno 2005 la ritardata approvazione del Rendiconto Generale 2004 (intervenuta in data 10/01/2006) con impossibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione pari ad € 760.099,01 nonché l'approvazione tardiva (intervenuta in data 23/12/2005 e pervenuta all'Ente in data 28/12/2005) dell'ultima variazione di bilancio pari ad € 624.467,56 e dell'ultimo storno di fondi pari ad € 165.897,00.

Il rapporto tra riscossioni e pagamenti relativo agli esercizi 2002 e 2003 – come emerge dal seguente prospetto – evidenzia valori che sono dovuti all'utilizzo delle giacenze di cassa dei passati esercizi sia in conto competenza che in conto residui.

Un'inversione di tendenza si ha negli esercizi successivi in cui gli importi riscossi superano quelli pagati.

**P.N. FORESTE CASENTINESI - Percentuali di cassa**

<b>Esercizio</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>
<b>Riscossioni</b>	3.369.054,0	3.086.818,0	3.471.390,2	2.607.918,5
<b>Pagamenti</b>	3.700.697,5	3.437.451,7	2.521.405,8	2.259.483,5
<b>Percentuali</b>	91,04	89,80	137,68	115,42

## Parco Nazionale Foreste Casentinesi

## Situazione amministrativa

	2002		2003		2004		2005	
Consistenza di cassa inizio esercizio		1.260.812,9		929.169,4		578.535,7		1.528.520,0
<b>Riscossioni</b>								
c/competenza	1.116.744,7		1.851.794,7		1.863.750,5		1.942.621,4	
c/residui	2.252.309,4	3.369.054,0	1.235.023,3	3.086.818,0	1.607.639,7	3.471.390,2	665.297,1	2.607.918,5
<b>Pagamenti</b>								
c/competenza	1.690.054,9		1.611.067,3		1.141.948,6		1.192.656,8	
c/residui	2.010.642,6	3.700.697,5	1.826.384,4	3.437.451,7	1.379.457,2	2.521.405,8	1.066.826,7	2.259.483,5
Consistenza di cassa fine esercizio		929.169,4		578.535,7		1.528.520,0		1.876.955,0
<b>Residui attivi:</b>								
degli esercizi precedenti	2.164.448,5		2.974.734,7		1.329.990,9		740.523,4	
dell'esercizio	2.046.712,2	4.211.160,6	275.926,6	3.250.661,3	75.832,6	1.405.823,5	495.952,8	1.236.476,2
<b>Residui passivi:</b>								
degli esercizi precedenti	2.817.491,7		2.115.842,2		1.334.280,2		1.042.523,1	
dell'esercizio	1.147.596,6	3.965.088,3	917.658,8	3.033.501,0	839.964,4	2.174.244,5	1.036.472,7	2.078.995,8
<b>Avanzo o disavanzo d'amm.ne</b>		1.175.241,7		795.696,0		760.099,0		1.034.435,4